

## SCHEDA

# I Santi protettori delle genti longobarde

### San Giovanni Battista, simbolo di fede

Figura centrale del Cristianesimo e cugino di Gesù Cristo, il Battista rappresentò per i Longobardi il Protettore del Regno, assieme a all'Arcangelo Michele.

La narrazione evangelica del ruolo di S.Giovanni e la sua personalità indomita e combattiva ben si prestavano da un lato a rappresentare la volontà - espressa anzitutto dalla regina Teodolinda - di accostare il popolo longobardo al battesimo cattolico e, dall'altro lato, a corrispondere come modello al fiero carattere dei Longobardi.

Dopo l'intitolazione al Battista del Duomo di Monza, altre prestigiose chiese e Battisteri vennero a lui dedicati dall'aristocrazia longobarda in tutta Italia. Ne sono esempi, tra le moltissime intitolazioni d'epoca longobarda, la Basilica di Pavia (ora distrutta) fatta erigere dalla regina Gundeperga, figlia di Teodolinda; il Battistero di Firenze; la chiesa che sorgeva in luogo della Collegiata a S.Giovanni in Persiceto; la chiesa di Prata Sannita, ecc..



### San Michele Arcangelo, condottiero delle schiere celesti



Difensore della Fede, accompagnatore delle anime, condottiero delle schiere celesti. Il culto dell'Arcangelo - originato dai testi biblici fu ed è tuttora venerato in tutte le religioni monoteiste. L'imperatore Costantino in suo nome fece erigere a Costantinopoli un imponente santuario, il *Micheleion*.

L'*apparitio* dell'Arcangelo al vescovo di Siponto Lorenzo Maiorano (8 maggio 490) fu all'origine dell'insediamento del suo culto nella grotta sul monte Gargano, già prescelta dalla mitologia pagana quale sede di eventi soprannaturali.

I Longobardi adottarono l'Arcangelo come proprio Santo, avendo in lui individuato prerogative simili al dio pagano Wotan, venerato dalla loro tradizione germanica. Con i Longobardi il culto si diffuse in Italia per dilagare infine in tutta Europa. Un culto oggi sempre vivo.

### San Martino, la Carità e la lotta all'arianesimo

Originario della Pannonia - ove nacque nel 316, due secoli prima dell'arrivo dei Longobardi in quei territori - Martino fu ufficiale di cavalleria nell'esercito romano. Celebre la leggenda della sua conversione al cattolicesimo dopo l'incontro con il mendicante cui donò parte del mantello che, il giorno dopo, tornò integro. Lasciato il servizio militare, Martino si impegnò contro l'arianesimo. In questo probabilmente si deve la sua venerazione da parte dei Longobardi, protesi verso l'adozione del Cattolicesimo romano. La festività di S.Martino dell'11 settembre, ampiamente celebrata, coincideva con la maturazione del vino nuovo.

